

# SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE IN ITALIA



## ENTE

1)	Ente proponente il progetto:
----	------------------------------

### I.N.A.C. – ISTITUTO NAZIONALE ASSISTENZA CITTADINI

Lungotevere Michelangelo 9 - 00192 ROMA tel. 06.3201506 - fax 06.3215910

Sito internet: <http://www.inac-cia.it> E-mail: [serviziocivile@inac-cia.it](mailto:serviziocivile@inac-cia.it)

L'**INAC**, Istituto Nazionale di Assistenza ai Cittadini, è il patronato della CIA (Confederazione Italiana Agricoltori) che da oltre quarant'anni **tutela gratuitamente** i cittadini per i problemi previdenziali, assistenziali e per quanto riguarda l'assicurazione per gli infortuni sul lavoro. La legge di riforma degli Istituti di Patronato e di assistenza sociale li riconosce come persone giuridiche di diritto privato che svolgono un servizio di pubblica utilità. **Esercita l'attività di informazione, di assistenza e di tutela**, anche con poteri di rappresentanza, a favore dei lavoratori dipendenti e autonomi, dei pensionati, dei singoli cittadini italiani, stranieri e apolidi presenti nel territorio dello Stato e dei loro superstiti e aventi causa, per il conseguimento in Italia e all'estero delle prestazioni di qualsiasi genere in materia di sicurezza sociale, di immigrazione e emigrazione, previste da leggi, regolamenti, statuti, contratti collettivi ed altre fonti normative, erogate da amministrazioni e enti pubblici, da enti gestori di fondi di previdenza complementare o da Stati esteri nei confronti dei cittadini italiani o già in possesso della cittadinanza italiana, anche se residenti all'estero. **Fornisce informazioni e consulenza** ai lavoratori e ai loro superstiti e aventi causa, relative all'adempimento da parte del datore di lavoro degli obblighi contributivi e della responsabilità civile anche per eventi infortunistici. **Il Patronato INAC è soggetto del privato sociale.**

**INAC del PIEMONTE** svolge, nel rispetto della normativa, compiti di tutela globale del cittadino nei campi assicurativo, socio-sanitario, socio-assistenziale e previdenziale.

**I.N.A.C. di Alessandria (codice sede 66981), di Asti (codice sede 66982), di Cuneo (codice sede 66984), di Acqui Terme (codice sede 116915), di Casale Monferrato (codice sede 116916), di Ovada (codice sede 116917), di Tortona (codice sede 116919), di Canelli (codice sede 116912), di Montiglio Monferrato (codice sede 116913), di Nizza Monferrato (codice sede 116911), di Alba (codice sede 116920), di Fossano (codice sede 134057), di Mondovì (codice sede 116923) operano, contemporaneamente al livello nazionale, secondo le attività dei patronati di pubblica assistenza.**

2)	Codice di accreditamento:	NZ03829
----	---------------------------	---------

3)	Albo e classe di iscrizione:	NAZIONALE	1 <sup>a</sup>
----	------------------------------	-----------	----------------

## CARATTERISTICHE PROGETTO

4)	<b>TITOLO</b>
----	---------------

Incontro agli anziani - INAC Piemonte 2018

5)	<b>Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica:</b>
----	--

**Settore: Assistenza**

**Area d'intervento: Anziani**

**Codice: A 01**

[...]

7)	<b>Obiettivi del progetto:</b>
----	--------------------------------

Prendendo il via dai dati delle voce 6, questo progetto ha il preciso **obiettivo di innalzare il livello di intervento del Patronato nei confronti degli anziani, aumentando e migliorando i servizi a loro rivolti, continuando l'attività posta in essere con il progetto "Incontro agli anziani – Inac Piemonte 2017"** che verrà avviato a fine anno 2017. C'è il bisogno di dare un supporto all'Associazione Nazionale Pensionati (A.N.P.), legata da accordo alla struttura dell'INAC e **partner del presente progetto (vedi voce 24)**, che rappresenta in Piemonte oltre 16mila pensionati (**Tabelle 10, 11 e 16**); si è sentito il dovere di prendere un impegno più significativo per **arrivare - in modo più efficace – alla fascia di popolazione più anziana, rendendo esigibili i diritti a cui, in determinate situazioni, non avrebbe accesso.**

Si intende concretizzare, nel migliore dei modi, un ruolo di **mediatori tra l'anziano e la rete dei servizi socio assistenziali e socio sanitari**, affinché soprattutto gli anziani con un'età superiore ai 75 e i non autosufficienti, possano trovare ascolto, orientamento e possano raggiungere il pieno godimento dei loro diritti.

Si vuole offrire una migliore assistenza, in particolar modo ai pensionati, garantendo un adeguato servizio non solo nella gestione delle loro pratiche e nel disbrigo dei documenti, ma altresì nel **coinvolgerli, in prima persona, nelle attività che il territorio** gli offre (ad esempio, gite, iniziative sportive, ricreative e culturali, ecc.). In tal senso esistono già dei legami e collaborazioni a livello territoriale, nei vari comuni, con associazioni, la P.A., gli Enti locali che quotidianamente si occupano di interventi in ambito socio-sanitario, socio-assistenziale e previdenziale. **L'obiettivo è anche quello di accorciare le distanze**, sfruttando la rete di interventi già attivi e da potenziare, arrivando agli anziani che hanno difficoltà a usufruire dei servizi dell'Inac e che, in generale, offre la società.

Le istituzioni riconoscono ai patronati un ruolo importantissimo, di soggetti privati che svolgono interventi di pubblica utilità, riconoscendo loro l'importante funzione nel contesto della sussidiarietà orizzontale ed indicandoli come soggetti attivi della stessa.

Infine, a partire dal lavoro portato a termine con precedenti progetti di servizio civile della penisola e che verrà sfruttato già con il progetto di Servizio Civile in partenza (Incontro agli

anziani – Inac Piemonte 2017), l'INAC Piemonte vuole utilizzare l'**Inac Map**. Si tratta di un **programma informatico** costituito da moduli vuoti che si organizzano in base alle esigenze di ricerca dei progetti, è una piattaforma online utilizzabile su tutti i progetti, che serve ad implementare la parte di ricerca e, altresì di servizio di sportello informatizzato. È a disposizione di tutti gli operatori Inac e dei volontari del Servizio Civile, che in tal modo possono condividere le informazioni tra di loro in modo semplice e veloce.

## **OBIETTIVO GENERALI DEL PROGETTO**

**L'obiettivo generale del progetto è di migliorare l'efficacia dei servizi sociali già forniti in Piemonte, incrementando il numero di famiglie e di anziani che ne usufruiscono, in modo particolare gli over65, i quali dovranno essere adeguatamente informati sui servizi loro offerti e le modalità per usufruirne.**

## **OBIETTIVI SPECIFICO DEL PROGETTO**

Il progetto propone di continuare l'attività che verrà avviata con il progetto "Incontro agli anziani 2017", in cui verrà istituito, in tutte le sedi provinciali dell'INAC coinvolte (Asti, Alessandria e Cuneo) **uno luogo di accesso di informazione per tutte le richieste di prestazioni** regionali, un punto di smistamento di informazione e formazione, con i soggetti coinvolti che siano a conoscenza completa di tutte le risorse esistenti (in ambito previdenziale, assistenziale e sanitario) verso l'esterno attraverso i principali canali di comunicazione quali (giornale, sportello telematico, brochure, contatto diretto tramite gli sportelli, sito, social media) e verso l'interno in supporto degli operatori e volontari presenti sul territorio, mediante l'utilizzo dell'Inac Map; tali attori saranno in "rete" (con le associazioni e i soggetti partner del progetto e protagonisti dell'azione di tutela degli anziani), e potranno fornire per gli anziani ed i loro familiari una "rete" più solida di conoscenza ed aiuti. Allo stesso tempo questa sorta di **sportello unico dell'anziano** dovrà fungere anche come punto di riferimento, per far sentire l'anziano meno solo e più attivo e utile per la società. Gli anziani, grazie alle azioni previste dal progetto, potranno organizzare, con più facilità, iniziative politico-sindacali, gite, feste, percorsi culturali, ecc anche con il coinvolgimento dei volontari del Servizio Civile. Si vuole così **promuovere iniziative mirate affinché i beneficiari, diretti ed indiretti, del Progetto possano cogliere le grandi opportunità dettate dalle norme e, in generale, dal contesto sociale e culturale.**

[...]

8)	<b>Descrizione del progetto e tipologia dell'intervento che definisca in modo puntuale le attività previste dal progetto con particolare riferimento a quelle dei volontari in servizio civile nazionale, nonché le risorse umane dal punto di vista sia qualitativo che quantitativo:</b>
----	--

[...]

### **8.3 Ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto**

Per il raggiungimento degli obiettivi previsti, si prevede l'inserimento di complessivamente 18 volontari, suddivisi tra le 13 sedi di attuazione con queste modalità:

INAC - Alessandria	Codice Unsc 66981	3 volontari
INAC – Asti	Codice Unsc 66982	3 volontari
INAC - Cuneo	Codice Unsc 66984	2 volontari
INAC – Casale Monferrato	Codice Unsc 116916	1 volontario
INAC - Ovada	Codice Unsc 116917	1 volontario
INAC – Tortona	Codice Unsc 116919	1 volontario
INAC – Acqui Terme	Codice Unsc 116915	1 volontario
INAC – Nizza Monferrato	Codice Unsc 116911	1 volontario
INAC – Canelli	Codice Unsc 116912	1 volontario
INAC – Montiglio Monferrato	Codice Unsc 116913	1 volontario
INAC – Alba	Codice Unsc 116920	1 volontario
INAC – Mondovì	Codice Unsc 116923	1 volontario
INAC – Fossano	Codice Unsc 134057	1 volontario

Si prevede, in supporto all'azione degli operatori volontari e dei collaboratori degli enti *partners*, l'inserimento di **18 volontari**, che svolgeranno, secondo le fasi previste, le attività indicate nelle 13 sedi accreditate.

Le modalità di attuazione del servizio, in relazione ai singoli "Piani operativi di intervento individuale" prevedono lo svolgimento delle 1.400 ore annuali di attività dei giovani volontari in orario diurno articolate su 5 giorni alla settimana (dal lunedì al venerdì) con possibile flessibilità degli orari a seconda delle necessità degli utenti e della programmazione mensile. Le ore settimanali previste sono 30 ore distribuite nei giorni concordati, salvo altre indicazioni particolari, comunque mai meno di 12 ore settimanali. I volontari in servizio civile, svolgeranno sempre le loro funzioni sotto la guida e la responsabilità dell'OLP.

Il/la giovane in servizio civile opererà in supporto agli operatori INAC sopra indicati nelle attività a diretto contatto con i beneficiari, in quelle di preparazione e supporto che prevedono mansioni quali servizi ausiliari, aggiornamento della documentazione e affiancamento dell'équipe nella programmazione delle attività.

I giovani verranno formati sull'uso delle procedure informatiche in uso ad INAC o concesse a qualsiasi titolo da Amministrazioni pubbliche o da strutture facenti parte del Sistema organizzato di cui INAC fa parte. Le stesse procedure verranno poi utilizzate da giovani insieme al sistema proprietario INAC-MAP, costituito da moduli vuoti che si organizzano in base alle esigenze di ricerca dei progetti ed è una piattaforma online utilizzabile su tutti i progetti che serve ad implementare la parte di ricerca e poi di servizio di sportello informatizzato.

Contribuiranno a monitorare la conoscenza della cittadinanza della legislazione speciale sugli ammortizzatori sociali, i diritti previdenziali, assicurativi, assistenziali, dei provvedimenti amministrativi in materia, del complesso iter burocratico amministrativo conseguente alla presentazione di una pratica.

Contribuiranno a rilevare le prestazioni assistenziali e di sostegno al reddito deliberate o comunque riconosciute dagli Enti locali alla popolazione, in particolar modo a quella più debole (asili nido, trasporti, integrazione redditi per disoccupati, giovani coppie, maternità/paternità, diritto alla casa, ecc.).

Con l'aiuto del personale esperto, ed in modo particolare dell'Assistente Sociale, realizzeranno dei questionari con i quali rileveranno i bisogni degli anziani. Elaboreranno banche dati fornite dai comuni, dagli enti previdenziali, ecc., al fine di individuare persone verso le quali verranno effettuate azioni informative e promozionali mirate, al fine di rappresentare la conoscenza dei diritti e degli obblighi (riduzione tariffarie per utenze domestiche o provvidenze economiche legate alla nuova ISEE, adeguamenti della pensione conseguenti ad errori degli enti erogatori o della vita lavorativa o post lavorativa del pensionato, indennità di disoccupazione, ecc.).

Supporteranno infine l'INAC nella diffusione dei risultati raggiunti tramite iniziative pubbliche, utilizzando il sito internet nazionale del Patronato, regionale e provinciale, pubblicando articoli su quotidiani e periodici locali, regionali e nazionali, promuovendo o partecipando ad iniziative radiotelevisive locali, incontrando associazioni o circoli sociali, di anziani.

DESCRIZIONE DETTAGLIATA DELLE ATTIVITÀ	ATTIVITÀ SPECIFICHE DEI GIOVANI
<p><b>A.1.1</b> – Conoscenza del gruppo di lavoro.  <b>A.1.2</b> – Analisi dei bisogni e delle risorse potenziali.  <b>A.1.3</b> – Conoscenza dell'attività dei partner del progetto.</p>	<p><b>A1.a</b> Supporto alla realizzazione mappa bisogni.  <b>A1.b</b> Supporto alla realizzazione mappa prestazioni esistenti.  <b>A1.c</b> Supporto alla realizzazione mappa dei servizi ed implementazione dell'INAC-Map.  <b>A1.d</b> Supporto all'analisi delle informazioni.  <b>A1.e</b> Supporto all'avvio contatti e rilevazione.  <b>A1.f</b> Supporto alla predisposizione questionari.</p>
<p><b>A1.4</b> - Attività di ricerca e studio della normativa utile per il Progetto.  <b>A1.5</b> - Approfondimento e monitoraggio dell'impatto della legislazione in materia insieme ai volontari A.N.P..  <b>A1.6</b> - Pianificazione di momenti informativi rivolti agli anziani.  <b>A1.7</b> - Redazione di un rapporto di analisi dei primi dati raccolti per migliorare l'azione di contatto ed incontro con gli anziani.</p>	<p><b>A1.f</b> Supporto alla predisposizione questionari.  <b>A1.g</b> Studio documentazione normativa.  <b>A1.h</b> Predisposizione scheda riepilogativa novità legislative.  <b>A1.i</b> Supporto nella predisposizione di una campagna informativa e azioni mirate rivolte agli anziani.</p>
<p><b>A.2.1</b> - Mappatura dei servizi forniti dagli enti pubblici, dalla Sanità.  <b>A.2.2</b> - Mappatura dei servizi assistenziali e integrativi forniti da altri enti.  <b>A.2.3</b> - Elaborazione di questionari per la rilevazione dei bisogni degli anziani e rendicontazione sull'attività svolta.  <b>A.2.4</b> - Comparazione tra le differenti realtà provinciali e regionali alla luce delle informazioni raccolte attraverso gli studi e i questionari.  <b>A.2.5</b> - Costante monitoraggio dei bisogni di carattere socio-assistenziale dell'anziano.  <b>A.2.6</b> - Incontri con gli anziani.  <b>A.2.7</b> - Incontri con i rappresentanti dell'A.N.P. e gli altri partner del progetto.</p>	<p><b>A2.a</b> Partecipazione a realizzazione di momenti informativi.  <b>A2.b</b> Supporto alle attività di comunicazione mirate.  <b>A2.c</b> Supporto nelle attività di monitoraggio.</p>
<p><b>A.3</b> - Realizzazione di un quadro di organizzazione regionale unificato ed informatizzato.</p>	<p><b>A3.c</b> Supporto alla realizzazione del piano di organizzazione regionale unificato ed informatizzato dell'Inac Piemonte.</p>
<p><b>A.4.1</b> - Verifica della situazione.  <b>A.4.2</b> - Incontro con i Comuni e gli assessorati ai servizi sociali.  <b>A.4.3</b> - Stesura di un report regionale sui bisogni degli anziani e dei servizi a loro offerti.  <b>A.4.4</b> - Organizzazione di un convegno sugli anziani con analisi del report regionale.</p>	<p><b>A4.a</b> Supporto nella realizzazione di report regionale.  <b>A4.b</b> Supporto nell'organizzazione e realizzazione di un convegno.</p>

9)	<b>Numero dei volontari da impiegare nel progetto:</b>	<b>18</b>
----	--	-----------

10)	<b>Numero posti con vitto e alloggio:</b>	<b>0</b>
-----	---	----------

11)	<b>Numero posti senza vitto e alloggio:</b>	<b>18</b>
-----	---	-----------

12)	<b>Numero posti con solo vitto:</b>	<b>0</b>
-----	-------------------------------------	----------

13)	<b>Numero di ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo:</b>	1.400 30 ore settimanali
-----	---	-----------------------------

14)	<b>Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6):</b>	<b>5</b>
-----	--	----------

15)	<b>Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:</b>	
-----	---	--

- Ai volontari si richiede di partecipare al percorso formativo previsto e ai corsi di formazione residenziali organizzati a livello locale, provinciale e regionale, anche fuori dal comune e della provincia ove si svolge il proprio progetto, così come previsto dal percorso di formazione.
- Disponibilità al trasferimento temporaneo dalla sede in caso di eventi di formazione e sensibilizzazione locali, provinciali, regionali o nazionale (es. Convegni di interesse, attività di promozione comuni in altre Province, iniziative nelle scuole, ecc...).
- Disponibilità alla flessibilità oraria secondo quanto concordato nel progetto e secondo l'orario di ufficio delle sedi accreditate, in particolare per eventuali giorni di chiusura obbligatori (es: chiusura estiva).
- Diligenza, riservatezza, disponibilità nei confronti dei destinatari del progetto e degli utenti delle sedi.

CARATTERISTICHE ORGANIZZATIVE

16) **Sede/i di attuazione del progetto, Operatori Locali di Progetto e Responsabili Locali di Ente Accreditato:**

N.	<i>Sede di attuazione del progetto</i>	<i>Comune</i>	<i>Indirizzo</i>	<i>Cod. ident. sede</i>	<i>N. vol. per sede</i>	<i>Nominativi degli Operatori Locali di Progetto</i>			<i>Nominativi dei Responsabili Locali di Ente Accreditato</i>		
						<i>Cognome e nome</i>	<i>Data di nascita</i>	<i>C.F.</i>	<i>Cognome e nome</i>	<i>Data di nascita</i>	<i>C.F.</i>
1	Inac Alessandria	Alessandria	Via Mazzini, 33	66981	3						
2	Inac Asti	Asti	Piazza Vittorio Alfieri, 61	66982	3						
3	Inac Cuneo	Cuneo	Piazza Galimberti, 1/c	66984	2						
4	Inac Casale Monferrato	Casale Monferrato	Via del Carmine, 15	116916	1						
5	Inac Ovada	Ovada	Via Monsignor Fiorello Cavanna, 10	116917	1						
6	Inac Tortona	Tortona	Via Montemerlo, 25	116919	1						
7	Inac Acqui Terme	Acqui Terme	Via Da Bormida, 4	116915	1						
8	Inac Nizza Monferrato	Nizza Monferrato	Via Pistone, 96	116911	1						
9	Inac Canelli	Canelli	Viale Risorgimento, 31	116912	1						
10	Inac Montiglio Monferrato	Montiglio Monferrato	Via Roma, 83	116913	1						

11	Inac Alba	Alba	Piazza Michele Ferrero, 4	116920	1						
12	Inac Mondovì	Mondovì	Piazzale Ellero, 45	116923	1						
13	Inac Fossano	Fossano	Piazza Dompè, 17/a	134057	1						

[...]

<b>18)</b>	<b>Criteri e modalità di selezione dei volontari:</b>
------------	---

Criteri autonomi di selezione verificati in fase di accreditamento.

<b>19)</b>	<b>Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1<sup>a</sup> classe dal quale è stato acquisito il servizio):</b>
<b>SÌ</b>	

<b>20)</b>	<b>Piano di monitoraggio interno per la valutazione <u>dell'andamento delle attività</u> del progetto:</b>
------------	--

Si rinvia al sistema di monitoraggio e valutazione verificato in sede di accreditamento.

<b>21)</b>	<b>Ricorso a sistemi di monitoraggio verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1<sup>a</sup> classe dal quale è stato acquisito il servizio):</b>
<b>SÌ</b>	

<b>22)</b>	<b>Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64:</b>
------------	---

- esperienza e attitudine al contatto e alle relazioni umane;
- esperienza o disposizione al lavoro in staff ed alla relazione con il pubblico;
- diploma di scuola media superiore;

[...]

## **CARATTERISTICHE DELLE CONOSCENZE ACQUISIBILI**

<b>26)</b>	<b>Eventuali crediti formativi riconosciuti:</b>
------------	--

Nessuno

<b>27)</b>	<b>Eventuali tirocini riconosciuti:</b>
------------	---

Nessuno

<b>28)</b>	<b>Attestazione delle conoscenze acquisite in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio utili ai fini del curriculum vitae:</b>
------------	--

Per tutti coloro che svolgono e concludono utilmente il progetto di servizio civile è previsto il rilascio di un attestato da parte dell'Ente privato "Agricoltura è Vita Associazione" C.F. e P.IVA 03736151006 (Centro Istruzione Professionale e Assistenza tecnica della Cia), Ente certificato ISO 9001:2008, Settore EA 37, Certificato n. 5532 e UNI ISO 29990:2011, certificato n. 39342, per i servizi e processi di Formazione Professionale, come da convenzione allegata, che riconosce e certifica le conoscenze acquisite, a partire dal repertorio indicato nella convenzione.

In particolare, dal presente progetto, si attende di certificare queste conoscenze:

### Repertorio delle conoscenze certificabili ai volontari dei progetti INAC di Servizio Civile -- cfr IO 03

Formazione specifica					
Mod n	Titolo modulo	metodologia	Durata h	Conoscenze	Liv EQF
1	Pillole di comunicazione	aula	8	definire i corretti elementi della comunicazione da uno ad uno e da uno a tanti	3
2	Storia, evoluzione e strumenti della rappresentanza in agricoltura e dei patronati a supporto dei servizi al cittadino	aula	4	Indicare i presupposti storici della nascita della rappresentanza in agricoltura e correlarla con gli attuali assetti organizzativi e le finalità del loro contesto di riferimento nell'ambito del progetto	3
		VLE	50		
3	D.L. 81 – Sicurezza e salute nei luoghi di lavoro	aula	8	applicare i corretti comportamenti ed usare correttamente i DPI nell'ambiente di lavoro che connota il contesto ove svolgono il progetto	5

### Repertorio delle conoscenze generali certificabili ai volontari dei progetti INAC di Servizio Civile - cfr IO 03

Training on the job		
attività	Competenza	Liv EQF
Presenza in servizio	Sapere gestire il tempo	3
	Sapere lavorare in equipe	3
	Possedere creatività e spirito di iniziativa	3
Al desk	Possedere senso pratico	3
	Essere flessibili e proattivi	3
	Archiviare e catalogare informazioni	3
	Adottare stili di comportamento propositivi improntati alla cordialità e cortesia	3

### Repertorio delle conoscenze certificabili ai volontari dei progetti INAC di Servizio Civile nell'ambito ANZIANI - cfr IO 03

Training on the job		
attività	Conoscenze	Liv EQF
In front office	Conoscere i principali aspetti della normativa sulle pensioni, invalidità, reversibilità, etc....	3

	Conoscere la mappa istituzionale degli enti operanti nel campo dell'assistenza agli anziani ivi comprese i volontari	3
	Sapersi orientare nel contesto sociale, sanitario culturale e lavorativo di appartenenza	3
	Conoscere il dialetto del posto nel quale opera il volontario	3
	Possedere pazienza e capacità di ascolto	3
	Promuovere il coordinamento di attività tra diversi enti operanti nel campo degli anziani	3

### CONOSCENZE TRASVERSALI

- Adottare stili di comportamento propositivi, improntati alla cordialità e alla cortesia;
- Collaborare con i professionisti coinvolti nel progetto, in relazione ai propri compiti e ai risultati da raggiungere;
- Integrarsi con altre figure/ruoli professionali e non;
- Adeguarsi al contesto: linguaggio e atteggiamenti, rispetto delle regole e orari;
- Gestire la propria attività con la dovuta riservatezza ed eticità;
- Controllare la propria emotività rispetto alla sofferenza;
- Lavorare in team per produrre risultati collettivi;
- Assumere le necessarie decisioni gestionali in sufficiente autonomia, seppur nell'ambito di sistemi e procedure già calibrati e condivisi;
- Collaborare con il Personale dell'Ente e con i colleghi.

### Formazione generale dei volontari

**29) Sede di realizzazione:**

I corsi di formazione generale saranno realizzati presso: **sede INAC del Piemonte in Via Onorato Vigliani, 123 - 10127 Torino**

**30) Modalità di attuazione:**

La formazione è effettuata in proprio, presso l'ente, con formatori accreditati dell'ente.

<b>31)</b>	<b>Ricorso a sistemi di formazione verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1<sup>a</sup> classe dal quale è stato acquisito il servizio):</b>
<b>Sì</b>	

**32) Tecniche e metodologie di realizzazione previste:**

La finalità della proposta formativa INAC del presente progetto riprende in maniera coerente quanto prevedono le nuove **“Linee guida per la formazione generale dei giovani in servizio civile nazionale” del 19 luglio 2013 e quanto indicato nel Sistema di formazione accreditato.**

In particolare ha tra le sue finalità quello di valorizzare alcuni elementi che – riteniamo – rendano il servizio civile svolto dai giovani un’esperienza realmente educativa.

Innanzitutto un primo elemento (propedeutico agli altri) ci sembra di poterlo indicare nella riflessione sulla *libertà di scelta*, nella volontarietà che il giovane pratica nell’aderire a un progetto a servizio della collettività che lo vedrà impegnato per un anno, in contrapposizione con l’obbligatorietà prevista nel precedente servizio civile degli obiettori di coscienza. Senza tenere conto di questa “libertà”, interiore ed esteriore, sappiamo bene come non esistono le condizioni minime per nessun percorso educativo serio, perché la vera educazione esiste solo tra soggetti liberi.

Un secondo fondamentale valore educativo del servizio civile sta innanzitutto nel suo essere “transizione verso l’età adulta” in termini di «*empowerizzazione* personale dei giovani ai quali consente di acquisire competenze cognitive e relazionali, di mettersi alla prova, di sperimentare la vita nelle organizzazioni e nelle comunità. Ma esso è anche strumento di *empowerizzazione* in merito a specifiche competenze e conoscenze di natura civica, di valorizzazione dei giovani in quanto portatori di valori, diffusori di una cultura di solidarietà e giustizia, costruttori di cittadinanza e di capitale sociale» (E. Marta, a cura di, *Costruire cittadinanza*, 2012, pag. 34).

Il servizio civile quindi non è solo strada per l’“adulità” e l’autonomia, ma anche strumento per acquisire “competenze”, intese come “capacità di fare un uso infinito di mezzi finiti”. Il servizio civile permette così al giovane di “trasformare” il suo carattere e di produrre una sua “identità” più definita e stabile, perché «concorre a dare forma a tutto quel mondo fino a quel momento inespresso fatto di ideali, di sogni, di desideri che ad un tratto appaiono più chiari, più precisi e addirittura più vivi» (E. Rossi, *Un anno per cambiare*, 2011, pag. 105).

Gli **obiettivi del percorso formativo** saranno pertanto:

- sapere leggere il servizio in atto;
- assumere consapevolezza della propria identità di volontario in servizio civile;
- apprendere contenuti utili a vivere appieno l’esperienza di un anno di progetto;
- acquisire competenze da utilizzare nel proprio curriculum personale.

**Per ogni obiettivo formativo** viene considerato:

- la presa di coscienza: essere/divenire consapevoli di sé, dell’altro, del mondo;
- dalla conoscenza della realtà al saper comunicare la realtà;
- dal sapere di essere nella realtà al saper stare nella realtà;
- dal saper fare al saper fare delle scelte;
- dallo stare insieme al cooperare.

In relazione a questi livelli, viene anche declinata la dimensione:

- personale;
- il gruppo di lavoro e l’ente;
- la famiglia e la comunità civile di appartenenza (anche nella prospettiva ampia di “Patria”).

Il percorso si compone di più incontri ed utilizza le seguenti metodologie attive e partecipate:

1. **lezioni frontali** per il **60% del monte ore complessivo**,
2. **dinamiche non formali** (tecniche di animazione e simulazioni, elaborazione dei vissuti personali e di gruppo, lavori in gruppo, esercitazioni guidate, role-playing, debriefing, presentazione di materiale audiovisivo, confronto su testi scritti, scambio di buone prassi) per il **40% del monte ore complessivo**.

Durante i corsi, oltre a fornire documentazione e letture ad hoc, si prevedono inoltre incontri con esperti e di procedere all'elaborazione-comunicazione dei contenuti acquisiti.

In modo più dettagliato, i contenuti dei moduli indicati alla successiva voce 33, avranno questa suddivisione metodologica in ore:

	ore complessive	di cui di lezioni frontali	di cui di dinamiche non formali
<b>Modulo 1</b>	4	2	2
<b>Modulo 2</b>	4	2	2
<b>Modulo 3</b>	4	2	2
<b>Modulo 4</b>	4	3	1
<b>Modulo 5</b>	4	2	2
<b>Modulo 6</b>	4	2	2
<b>Modulo 7</b>	4	3	1
<b>Modulo 8</b>	2	2	0
<b>Modulo 9</b>	4	3	1
<b>Modulo 10</b>	2	1	1
<b>Modulo 11</b>	4	3	1
<b>Modulo 12</b>	4	2	2
<b>Modulo 13</b>	4	2	2
<b>TOTALE</b>	<b>48</b>	<b>29 (60%)</b>	<b>19 (40%)</b>

Durante l'anno di servizio civile avviene una costante valutazione del percorso di crescita dei volontari attraverso scheda di verifica a conclusione dei singoli moduli formativi e successive condivisioni e confronti in gruppo, nonché un questionario finale al completamento del percorso formativo generale, secondo quanto indicato alla **voce 20** del presente progetto in relazione al Sistema di monitoraggio generale accreditato e alla parte di monitoraggio della formazione richiamata **alla voce 42** del presente progetto, **secondo il sistema di monitoraggio verificato dal Dipartimento in sede di accreditamento.**

**33) Contenuti della formazione:**

A partire dai contenuti previsti per la formazione generale nella circolare nuove "Linee guida per la formazione generale dei giovani in servizio civile nazionale" del 19 luglio 2013 e dal Sistema di formazione verificato dal Dipartimento in sede di accreditamento, si propone una formazione generale articolata in **13 moduli formativi.**

**MODULO 1 (MACRO AREA 1 – "VALORI E IDENTITÀ DEL SCN") 4 ore**

**L'identità del gruppo in formazione e patto formativo**

**1.1** Patto formativo e conoscenza del gruppo. Questionario di entrata.

**1.2** Conoscenza di sé:

- Autonomia e dipendenza
- Le relazioni con gli altri nella diversità
- Il lavoro di gruppo
- Paura del nuovo: come affrontare i cambiamenti

**1.3.** Il valore di una scelta:

- aspettative

Un servizio a sé e agli altri  
Un tempo da gestire bene  
Uno stile per la vita

## **MODULO 2 (MACRO AREA 1 – “VALORI E IDENTITÀ DEL SCN”)**

**4 ore**

### **Dall’obiezione di coscienza al servizio civile nazionale**

**2.1** Le origini e l’evoluzione in Italia dell’obiezione di coscienza: la Costituzione, il dopoguerra, il fenomeno dell’obiezione di coscienza, la legge 772 del 15 dicembre 1972, le sentenze della Corte Costituzionale, la legge 230 dell’8 luglio 1998, i valori e ideali, i protagonisti e le figure di riferimento (Capitini, Pinna, don Milani, padre Balducci, Gozzini, La Pira, ecc.), l’evoluzione giuridica e sociale da “concessione a diritto”. La Dichiarazione internazionale dei diritti dell’uomo e la legislazione europea sull’odc.

**2.2** Il servizio civile nazionale: il contesto in cui matura il cambiamento, il nuovo modello di difesa, la legge 64/01 e il d.lgs. 77/02, il periodo di transizione (2001-2005), legge 226/04 di sospensione della leva e D.Lgs n.66/2010 “Codice dell’ordinamento militare”, odc e scn a confronto, il sc all’estero e il sc regionale.

## **MODULO 3 (MACRO AREA 1 – “VALORI E IDENTITÀ DEL SCN”)**

**4 ore**

### **Il dovere di difesa della Patria – Difesa civile non armata e nonviolenta**

#### **3.1** Servizio civile e difesa della Patria:

- Il concetto di Patria alla luce della Costituzione Italiana e la sua evoluzione;
- come l’odc si configurava come difesa della Patria in riferimento all’art. 52 della Costituzione e sentenze Corte Costituzionale;
- come il servizio civile è difesa della Patria dopo la sospensione della leva obbligatoria e dell’odc.

Rilettura in questa chiave della Costituzione, delle leggi 77/772, 230/98, 64/2001 e d.lgs. 77/2002, e delle varie sentenze della Corte costituzionale, in particolare 164/85 e seguenti, 228/04 e 229/04.

**3.2** Presentazione storica e legislativa della Difesa civile non armata e nonviolenta. Le forme di difesa civile. La Difesa popolare nonviolenta. Gestione del conflitto e peacebuilding. I Caschi Bianchi, il Corpo civile di pace europeo. Diritto internazionale, Caschi Blu e peacekeeping. Le campagne contro le armi, obiezione alle spese militari.

## **MODULO 4 (MACRO AREA 1 – “VALORI E IDENTITÀ DEL SCN”)**

**4 ore**

### **La normativa vigente e la Carta di impegno etico**

La normativa vigente sul servizio civile, la legge 64 del 6 marzo 2001, il d.lgs. 77 del 5 aprile 2002, la Carta di impegno etico, le proposte di riforma della legge.

## **MODULO 5 (MACRO AREA 2 – “LA CITTADINANZA ATTIVA”)**

**4 ore**

### **La formazione civica**

**5.1** I principi e i valori fondamentali della Costituzione Italiana: solidarietà, pari dignità sociale e pari opportunità, i diritti inviolabili, la pace. Servizio civile e valori costituzionali. La Dichiarazione internazionale dei diritti dell’uomo e la legislazione europea.

**5.2** La forma della Repubblica e i poteri dello Stato. Il Governo e il potere esecutivo. Il Parlamento e il potere legislativo (organizzazione e funzione delle Camere, organi interni, le procedure legislative). La Magistratura e il potere giudiziario. Il Capo dello Stato e gli altri organi statuali. Gli enti territoriali.

**MODULO 6 (MACRO AREA 2 – “LA CITTADINANZA ATTIVA”)** **4 ore**

**Le forme di cittadinanza**

Terzo settore e servizio civile, volontarietà e compenso, la partecipazione democratica (voto, referendum, sciopero, petizioni popolari), l’impegno per la pace, stili di vita, principi dell’azione nonviolenta, la cittadinanza europea (voto, petizioni polari).

**MODULO 7 (MACRO AREA 2 – “LA CITTADINANZA ATTIVA”)** **4 ore**

**La Protezione civile**

Elementi di Protezione civile: il territorio come “bene sociale”, la sicurezza e prevenzione dei rischi, emergenze e ricostruzione, la tutela dell’ambiente, la sicurezza sui luoghi di lavoro, la legalità.

**MODULO 8 (MACRO AREA 2 – “LA CITTADINANZA ATTIVA”)** **2 ore**

**La rappresentanza dei volontari nel servizio civile**

Identità e storia della Rappresentanza nazionale e regionale dei giovani, la normativa e le modalità di partecipazione attiva e passiva al voto.

**MODULO 9 (MACRO AREA 3 – “IL GIOVANE VOLONTARIO NEL SISTEMA DEL SERVIZIO CIVILE”)** **4 ore**

**Presentazione dell’Ente**

L’ente INAC presso cui si svolge il servizio: il sistema CIA e gli altri partner. Previdenza, assistenza e patronati: storia ed evoluzione legislativa, come nasce un patronato, il patronato INAC. Principali prestazioni e requisiti di accesso, la modulistica e le procedure.

**MODULO 10 (MACRO AREA 3 – “IL GIOVANE VOLONTARIO NEL SISTEMA DEL SERVIZIO CIVILE”)** **2 ore**

**Il lavoro per progetti**

Definizione di progetto (il ciclo della progettazione, il quadro logico, ecc...). La progettazione partecipata. Elementi di progettazione nel servizio civile. Logica e le caratteristiche tecniche dei progetti secondo il “sistema UNSC”.

**MODULO 11 (MACRO AREA 3 – “IL GIOVANE VOLONTARIO NEL SISTEMA DEL SERVIZIO CIVILE”)** **4 ore**

**L’organizzazione del servizio civile e le sue figure**

**11.1** Il servizio civile nazionale: modalità di accesso, gli Enti, l’UNSC e le Regioni/P.A., trattamento economico e giuridico, la formazione, crediti formativi, inserimento nel mondo del lavoro.

**11.2** Norme sull’accreditamento degli enti di servizio civile nazionale:

- Accredimento ed organizzazione degli Enti di servizio civile
- Struttura e figure richieste (Responsabile del progetto, Sede di attuazione, OLP, R.L.E.A., Formatore, Progettista, Responsabile locale, Selettore)
- Modulistica

**MODULO 12 (MACRO AREA 3 – “IL GIOVANE VOLONTARIO NEL SISTEMA DEL SERVIZIO CIVILE”)** **4 ore**

**Disciplina dei rapporti tra enti e volontari del servizio civile**

**12.1** Le circolari dell’UNSC 4 febbraio 2009 (disciplina dei rapporti tra enti e volontari del servizio civile nazionale), 6 febbraio 2009 (disposizioni per lo svolgimento delle funzioni di controllo e verifica sull’attuazione dei progetti di servizio civile nazionale). Aspetti del regolamento:

La relazione periodica (formulario di base e modalità di compilazione)  
 La registrazione delle presenze e delle attività  
 Vitto e alloggio fornito dall'ente  
 Malattie e infortuni (procedure e moduli)  
 La disciplina (mancanze e loro segnalazione)  
 Le ferie (procedure e moduli)  
 Crediti formativi, riconoscimento attività, convenzioni universitarie

#### 12.2 Attuazione del progetto:

Calendario definitivo del progetto  
 Presentazione del piano delle attività formative  
 Presentazione delle sedi di assegnazione e dei responsabili  
 Presentazione del progetto di impiego redatto dai responsabili locali  
 Presentazione della sistemazione logistica  
 Presentazione dei momenti di incontro unitari e delle attività formative connesse

### MODULO 13 (MACRO AREA 3 – “IL GIOVANE VOLONTARIO NEL SISTEMA DEL SERVIZIO CIVILE”) 4 ore

#### Comunicazione interpersonale e gestione dei conflitti

**13.1** L'ABC della comunicazione, le componenti di un "sistema di comunicazione", la comunicazione interpersonale, comunicare in gruppo, come organizzare la comunicazione in rapporto al contesto di riferimento ed agli obiettivi.

**13.2** La gestione delle emozioni, mediazioni di situazioni problematiche, il negoziato e il compromesso. L'ascolto attivo ed empatico. Modalità di gestione del conflitto interpersonale.

#### 34) Durata:

Il sistema prevede un percorso formativo generale di **48 ore totali**, con i 13 moduli indicati alla voce precedente che hanno un'articolazione standard articolate in 3 step di formazione. **L'intero monte ore della formazione generale sarà erogato entro il 120° giorno** dall'avvio del progetto ed avrà la seguente scansione:

	tempistica	Moduli previsti	durata
<b>1° step</b>	nel primo mese avvio servizio	1-2-3-4	16 ore
<b>2° step</b>	nel secondo mese avvio servizio	8-9-10-11-12	16 ore
<b>3° step</b>	fra il terzo e il quarto mese di servizio	5-6-7-13	16 ore

Fermo restando le ore complessive di formazione, i contenuti obbligatori e la tempistica, l'articolazione complessiva della proposta potrebbe avere piccoli scostamenti tenendo conto delle esigenze del gruppo dei volontari in formazione.

#### Formazione specifica (relativa al singolo progetto) dei volontari

#### 35) Sede di realizzazione:

I corsi di formazione specifica saranno realizzati presso: **sede INAC del Piemonte in Via Onorato Vigliani, 123 - 10127 Torino**

#### 36) Modalità di attuazione:

In proprio, presso la sede di attuazione del progetto, con formatori dell'ente stesso e in collaborazione con "Agricoltura è Vita Associazione" (vedi accordo allegato). Incontri e corsi si svolgeranno utilizzando le professionalità indicate alle voci seguenti.

[...]

<b>40)</b>	<b>Contenuti della formazione:</b>
------------	------------------------------------

Questo aspetto viene curato in collaborazione con le sedi di attuazione del progetto ed ha come obiettivo un positivo inserimento nel contesto di servizio in modo da garantire la tutela sia dei volontari in servizio civile che dell'utente dello stesso servizio.

In maniera organica ai contenuti previsti per la formazione generale, si propone una formazione specifica articolata in **4 moduli formativi, corrispondenti agli ambiti di attività indicati alla Voce 8 del presente progetto.**

La tempistica e i contenuti verranno modulati secondo lo schema sottostante:

MODULO 1. PILLOLE DI COMUNICAZIONE	Metodologie didattiche	Ore 8
<b>Azioni di riferimento (cfr. voce 8.1): A.1.1.6 - A.1.2.2 . A.1.2.3</b>		
1.1 l'ABC della comunicazione 1.2 Le componenti di un "sistema di comunicazione" 1.3 Messaggi e meta-messaggi 1.4 Le parole chiave nella "comunicazione professionale" 1.5 La comunicazione interpersonale: come farsi capire 1.6. La comunicazione da uno a pochi e da uno a tanti 1.7 Comunicazione con le parole, con la scrittura e con immagini	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Lezione accademica – 2 ore</li> <li>• Laboratori di comunicazione - 2 ore</li> <li>• Discussione semistrutturata - 1 ora</li> <li>• Esercitazioni individuali e di gruppo - 2 ore</li> <li>• Verifiche di apprendimento - 1 ora</li> </ul>	
MODULO 2. IL CONTESTO ORGANIZZATIVO DI RIFERIMENTO	Metodologie didattiche	Ore 54
<b>Azioni di riferimento (cfr. voce 8.1): A.1.1.1 - A.1.1.2 - A.3</b>		
2.1 Appartenenza e motivazione nei contesti lavorativi 2.2 Start up autoapprendimento assistito 2.3 Il sistema CIA 2.4 Origini storiche della rappresentanza in agricoltura 2.5 Geografia del sistema confederale 2.6 Tecnologia al servizio del sistema CIA - Il sistema INAC MAP 2.7 Previdenza, assistenza e patronati: Storia ed evoluzione legislativa , come nasce un patronato, Il patronato INAC 2.8 Previdenza ed assistenza, Gli enti previdenziali, Gli enti assistenziali 2.9 I contributi previdenziali, Le pensioni, I trattamenti di invalidità, Le prestazioni assistenziali 2.10 Principali prestazioni e requisiti di accesso, la modulistica e le procedure	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Lezione accademica – 2 ore</li> <li>• Discussione semistrutturata - 1 ora</li> <li>• Esercitazioni individuali e di gruppo - 1 ora</li> <li>• Autoapprendimento assistito su <a href="http://www.aalab.it">www.aalab.it</a> Virtual Learning Environment – 50 ore</li> </ul>	
MODULO 3. Privacy, sicurezza e salute nei luoghi di lavoro	Metodologie didattiche	Ore 8
3.1 La tutela della privacy: i dati sensibili, quali sono e come trattarli	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Lezione accademica – 8 ore</li> </ul>	

- 3.2 Aspetti generali del D.Lgs.626/94: Obblighi, responsabilità, sanzioni
- 3.3 Soggetti della prevenzione: Dispositivi di protezione individuale
- 3.4 Il datore di lavoro, i dirigenti e i preposti
- 3.5 Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza

MODULO 4. DIRITTI E TUTELA DEGLI ANZIANI	Metodologie didattiche	Ore 8
<b>Azioni di riferimento (cfr. voce 8.1): A1.1.3 - A1.1.4 - A1.1.5 – da A2.1 a A2.7</b>		

- |   |  |
|---|--|
| <ul style="list-style-type: none"> <li>4.1 Principi costituzionali di solidarietà sociale e diritti sociali</li> <li>4.2 Le leggi della Regione Piemonte a difesa dei soggetti anziani e di sostegno alle loro famiglie</li> <li>4.3. Chi è l'anziano: caratteristiche e diritti esigibili.</li> <li>4.4. La non autosufficienza.</li> <li>4.5. Rete primaria e secondaria: la famiglia, il care-giver ed i servizi presenti sul territorio.</li> <li>4.6. I Livelli essenziali delle prestazioni socio-sanitarie: cure domiciliari, centri diurni, ricoveri in Rsa.</li> <li>4.7. I percorsi di continuità terapeutica ed il progetto socio-sanitario del malato anziano non autosufficiente.</li> </ul> | <ul style="list-style-type: none"> <li>• Lezione accademica – 8 ore</li> </ul> |
|---|--|

TOTALE ORE FORMAZIONE SPECIFICA

**78 ore**

**N.B. Il modulo 3 sarà realizzato da uno studio di consulenza, convenzionato con l'INAC all'interno dell'accordo con "Agricoltura è Vita Associazione", abilitato al rilascio della certificazione necessaria a ricoprire il ruolo di RSPP, primo soccorso ed antincendio. Ai volontari tramite la frequenza al modulo viene data l'opportunità di acquisire tali abilitazioni.**

A sostegno e completamento del percorso formativo verrà fornita a titolo di lettura complementare la documentazione specifica consistente principalmente in:

- Normativa diritto su tutela Anziani;
- Testi di legge su diritto previdenziale;
- Consultazione del manuale "Diritti Sociali" della De Lillo Editore;
- Il Piano Socio Sanitario Regionale del Piemonte;
- dispense e articoli su volontariato in INAC;
- materiale di documentazione sulla relazione di aiuto, tutela, l'invalidità civile, il diritto previdenziale, l'assistenza, immigrazione ed emigrazione, diritto del lavoro, mercato del lavoro;
- guida all'utilizzo della rete telematica e alla posta elettronica;
- questionari per la verifica dell'apprendimento;
- materiali per le esercitazioni pratiche.

<b>41) Durata:</b>
--------------------

Il progetto prevede un percorso di formazione specifica di **78 ore totali** articolate in incontri di formazione settimanali, secondo i moduli e la durata precedentemente indicati alla voce 40. Secondo quanto previsto dal Decreto del Capo del Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale del 19/07/2013 sulle "Linee guida per la formazione generale dei giovani in servizio civile nazionale", la formazione specifica verrà erogata **entro e non oltre i 90 giorni dall'avvio del progetto.**